UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

DIPARTIMENTO	Giurisprudenza
ANNO ACCADEMICO OFFERTA	2017/2018
ANNO ACCADEMICO EROGAZIONE	2019/2020
CORSO DILAUREA MAGISTRALE A CICLO UNICO	GIURISPRUDENZA
INSEGNAMENTO	DIRITTO ROMANO
TIPO DI ATTIVITA'	A
AMBITO	20004-Storico-giuridico
CODICE INSEGNAMENTO	15547
SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI	IUS/18
DOCENTE RESPONSABILE	VARVARO MARIO Professore Ordinario Univ. di PALERMO FALCONE GIUSEPPE Professore Ordinario Univ. di PALERMO MICELI MARIA Professore Ordinario Univ. di PALERMO
ALTRI DOCENTI	
CFU	9
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	153
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLA DIDATTICA ASSISTITA	72
PROPEDEUTICITA'	06740 - STORIA DEL DIRITTO ROMANO
MUTUAZIONI	
ANNO DI CORSO	3
PERIODO DELLE LEZIONI	2° semestre
MODALITA' DI FREQUENZA	Facoltativa
TIPO DI VALUTAZIONE	Voto in trentesimi
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	**FALCONE GIUSEPPE** Mercoledì 11:00 13:00 Dipartimento di Giurisprudenza - ex Sezione IURA - Primo piano stanza docente (ex Sezione di Storia del diritto) - Via Maqueda 172. **MICELI MARIA** Venerdì 9:00 13:00 Studio Docente **VARVARO MARIO** Mercoledì 16:00 17:00 Dipartimento di Giurisprudenza - I piano - Sezione di Storia del diritto - Stanza del docente.

DOCENTE: Prof. GIUSEPPE FALCONE- *Lettere A-E*

PREREQUISITI	Acquisita conoscenza delle strutture essenziali di un sistema giuridico. Conoscenza della storia del diritto romano e dei concetti e delle figure fondamentali del diritto privato. Acquisita capacità di argomentare in chiave sia casistica che dogmatico-concettuale.
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI	Conoscenza e capacita' di comprensione Conoscenza degli istituti privatistici nel loro divenire storico e comprensione delle peculiarita' concettuali e metodologiche della scienza romana del diritto nella consapevolezza della pluralita' dei sistemi giusprivatistici romani (ius civile, ius honorarium, ius gentium, ius novum). Capacita' di applicare conoscenza e comprensione Capacita' di coordinare i diversi fattori di evoluzione del diritto privato romano e di collegare tra loro i vari istituti giusprivatistici studiati nelle reciproche relazioni sistematiche. Autonomia di giudizio Corretta individuazione delle tecniche e delle logiche sottese ai fenomeni e agli istituti giuridici studiati e attitudine a valutare criticamente i contenuti del corso. Abilita' comunicative Capacita' di esporre in maniera sintetica ed esaustiva e con proprieta' terminologica e concettuale gli argomenti proposti. Capacita' d'apprendimento Attitudine a riconoscere le linee essenziali e caratterizzanti del sistema giuridico romano nei suoi aspetti peculiari legati alla centralita' del ruolo creativo dei giuristi.
VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO	La verifica dell'acquisizione dei risultati dell'apprendimento e' affidata a un esame finale orale con votazione in trentesimi e a una prova in itinere, anch'essa orale. Nel corso dell'esame finale orale l'esaminando dovra' rispondere a minimo due domande poste oralmente, su tutte le parti oggetto del programma con riferimento ai testi consigliati. La verifica finale mira a valutare se lo studente abbia conoscenza e comprensione degli argomenti e se abbia acquisito competenza interpretativa e autonomia di giudizio in relazione a questioni e a fattispecie concrete proposte. La soglia di sufficienza sara' raggiunta qualora lo studente mostri almeno una conoscenza e una comprensione di base degli argomenti e qualora dia prova di aver acquisito un minimo di competenze interpretativo-applicative in ordine a questioni e fattispecie concrete. Egli dovra' ugualmente possedere capacita' espositive e argomentative tali da consentire la trasmissione delle sue conoscenze all'esaminatore. Al di sotto di tali soglie, l'esame risultera' insufficiente. Quanto piu', invece, l'esaminando con le sue capacita' argomentative ed espositive riuscira' ad interagire con l'esaminatore, e quanto piu' le sue conoscenze e capacita' applicative andranno nel dettaglio della disciplina oggetto di verifica, tanto piu' la valutazione sara' positiva. La valutazione avverra' in conformita' alla seguente griglia di valutazione: esito "eccellente", voto 30 e 30 e lode: eccellente conoscenza degli argomenti, eccellente capacita' di inquadrare gli istituti nella loro evoluzione storico-dogmatica, eccellente proprieta' di linguaggio, eccellente capacita' analitica, eccellente autonomia argomentativa in ordine a casi e questioni proposte; esito "molto buono", voto 27-29: padronanza molto buona degli argomenti, molto buona capacita' di inquadrare gli istituti nella loro evoluzione storico-dogmatica, proprieta' molto buona di linguaggio, capacita' analitica molto buona, autonomia argomentativa molto buona in ordine a casi e questioni proposte; esito "buono", voto 24-26: buona conoscenza degli argomenti, buona capacita' di inquadrare gli istituti nella loro evoluzione storico-dogmatica, buona proprieta' di linguaggio, buona capacita' analitica, buona autonomia argomentativa in ordine a casi e questione proposte; esito "soddisfacente", voto 21-23: soddisfacente conoscenza degli argomenti, soddisfacente capacita' di inquadrare gli istituti nella loro evoluzione storico-dogmatica, soddisfacente proprieta' di linguaggio, soddisfacente capacita' di applicare autonomamente le conoscenze acquisite; esito "sufficiente", voto 18-20: sufficiente conoscenza di base degli argomenti principali dell'insegnamento e del linguaggio tecnico, sufficiente capacita' di applicare autonomamente le conoscenze acquisite; esito "insufficiente": lo studente non possiede sufficiente conoscenza dei contenuti del corso e adeguata padronanza del linguaggio tecnico-giuridico. La prova in itinere orale si svolgera' nel corso del ciclo di lezioni e consistera' in minimo due domande rivolte all'esaminando sulle parti oggetto del programma individuate dal docente. La prova e' intesa a verificare il grado di comprensione degli argomenti e la capacita' di orientarsi criticamente tra istituti e fattispecie giuridiche. La sottoposizione alla prova in itinere e' meramente facoltativa per lo studente. La valutazione della prova in itinere segue lo schema di valutazione di cui sopra ("eccellente", "molto buono", "buono", "soddisfacente", "sufficiente", "insufficiente") e, se positivamente superata con valutazione almeno sufficiente, incide sul voto finale in una misura non superiore al 50%, in relazione alla parte di programma effettivamente oggetto della prova medesima. In ogni caso l'esame orale finale si intendera' superato qualora lo studente abbia conseguito una valutazione almeno sufficiente. Lo studente potra' comunque rinunciare all'esito della prova in itinere, sostenendo l'esame finale sull'intero programma
OBIETTIVI FORMATIVI	Acquisizione della consapevolezza del carattere intrinsecamente storico del fenomeno giuridico e della relativita' delle costruzioni dogmatiche e conseguente rifiuto di ogni concezione rigidamente formalistica del diritto; affinamento del

	ragionamento giuridico, anche attraverso lo studio dei metodi interpretativi dei giuristi romani, al fine altresi' di acquisire l'attitudine ad ogni tipo di operativita' nel settore del diritto, comprese le professioni piu' qualificate e l'attivita' di ricerca in sede universitaria.
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	Lezioni.
TESTI CONSIGLIATI	M. MARRONE, Manuale di diritto privato romano, Giappichelli editore, 2004 (per gli argomenti trattati nei §§ 16.1.1.3; 16.4; 16.5.1-16.5.5; 16.5.8-16.7.2 e negli interi capitoli VII e VIII sono sufficienti semplici cenni). Al predetto manuale istituzionale va aggiunto, per un approfondimento di profili giurisprudenziali in materia di obbligazioni, il seguente testo: G.FALCONE, La definizione di obligatio, tra diritto e morale. Appunti didattici, Giappichelli editore, 2017.

PROGRAMMA

ORE	Lezioni
72	TITOLO DEL CORSO: "Sviluppo storico degli istituti privatistici tra pluralismo giuridico e interpretatio giurisprudenziale" PROGRAMMA DELLE LEZIONI: Introduzione sui caratteri del diritto privato romano e sui fattori di produzione e di evoluzione nelle varie epoche storiche (ius civile, ius honorarium, ius gentium, interpretatio giurisprudenziale): 12 ore; Il processo privato quale strumento di attuazione del pluralismo giuridico e dell'interpretatio giurisprudenziale. Le legis actiones e il processo formulare: 25 ore; Linee evolutive storico-dogmatiche in materia di diritti reali e di obbligazioni: 30 ore; Dal formalismo negoziale al consensualismo: 5 ore

DOCENTE: Prof. MARIO VARVARO- *Lettere O-Z*

PREREQUISITI	Acquisita conoscenza delle strutture essenziali di un sistema giuridico. Conoscenza della storia del diritto romano e dei concetti e delle figure fondamentali del diritto privato. Acquisita capacità di argomentare in chiave sia casistica che dogmatico-concettuale.
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI	Conoscenza e capacita' di comprensione: Conoscenza degli istituti privatistici nel loro divenire storico e comprensione delle peculiarita' concettuali e metodologiche della scienza romana del diritto nella consapevolezza della pluralita' dei sistemi giusprivatistici romani (ius civile, ius honorarium, ius gentium, ius novum). Capacita' di applicare conoscenza e comprensione: Capacita' di coordinare i diversi fattori di evoluzione del diritto privato romano e di collegare tra loro i vari istituti giusprivatistici studiati nelle reciproche relazioni sistematiche. Autonomia di giudizio: Corretta individuazione delle tecniche e delle logiche sottese ai fenomeni e agli istituti giuridici studiati e attitudine a valutare criticamente i contenuti del corso. Abilita' comunicative: Capacita' di esporre in maniera sintetica ed esaustiva e con proprieta' terminologica e concettuale gli argomenti proposti. Capacita' d'apprendimento: Attitudine a riconoscere le linee essenziali e caratterizzanti del sistema giuridico romano nei suoi aspetti peculiari legati alla centralita' del ruolo creativo dei giuristi.
VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO	La verifica dell'acquisizione dei risultati dell'apprendimento e' affidata a un esame finale orale con votazione in trentesimi e a una prova in itinere, anch'essa orale. Nel corso dell'esame finale orale l'esaminando dovra' rispondere a minimo due domande poste oralmente, su tutte le parti oggetto del programma con riferimento ai testi consigliati. La verifica finale mira a valutare se lo studente abbia conoscenza e comprensione degli argomenti e se abbia acquisito competenza interpretativa e autonomia di giudizio in relazione a questioni e a fattispecie concrete proposte. La soglia di sufficienza sara' raggiunta qualora lo studente mostri almeno una conoscenza e una comprensione di base degli argomenti e qualora dia prova di aver acquisito un minimo di competenze interpretativo-applicative in ordine a questioni e fattispecie concrete. Egli dovra' ugualmente possedere capacita' espositive e argomentative tali da consentire la trasmissione delle sue conoscenze all'esaminatore. Al di sotto di tali soglie, l'esame risultera' insufficiente. Quanto piu', invece, l'esaminando con le sue capacita' argomentative ed espositive riuscira' a interagire con l'esaminatore, e quanto piu' le sue conoscenze e capacita' applicative andranno nel dettaglio della disciplina oggetto di verifica, tanto piu' la valutazione sara' positiva. La valutazione avverra' in conformita' alla seguente griglia di valutazione: esito "eccellente", voto 30 e 30 e lode: eccellente conoscenza degli argomenti, eccellente capacita' di inquadrare gli istituti nella loro evoluzione storico-dogmatica, eccellente proprieta' di linguaggio, eccellente capacita' analitica, eccellente autonomia argomentativa in ordine a casi e questioni proposte; esito "molto buono", voto 27-29: padronanza molto buona degli argomenti, capacita' molto buona di inquadrare gli istituti nella loro evoluzione storico-dogmatica, proprieta' molto buona di linguaggio, capacita' analitica molto buona, autonomia argomentativa molto buona in ordine a casi e questioni proposte; esito "buono", voto 24-26: buona conoscenza degli argomenti, buona capacita' di inquadrare gli istituti nella loro evoluzione storico-dogmatica, buona proprieta' di linguaggio, buona capacita' analitica, buona autonomia argomentativa in ordine a casi e questione proposte; esito "soddisfacente", voto 21-23: soddisfacente conoscenza degli argomenti, soddisfacente capacita' di inquadrare gli istituti nella loro evoluzione storico-dogmatica, soddisfacente proprieta' di linguaggio, soddisfacente capacita' di applicare autonomamente le conoscenze acquisite; esito "sufficiente", voto 18-20: sufficiente conoscenza di base degli argomenti principali dell'insegnamento e del linguaggio tecnico, sufficiente capacita' di applicare autonomamente le conoscenze acquisite; esito "insufficiente": lo studente non possiede sufficiente conoscenza dei contenuti del corso e adeguata padronanza del linguaggio tecnico-giuridico. La prova in itinere orale si svolgera' nel corso del ciclo di lezioni e consistera' in minimo due domande rivolte all'esaminando sulle parti oggetto del programma individuate dal docente. La prova e' intesa a verificare il grado di comprensione degli argomenti e la capacita' di orientarsi criticamente tra istituti e fattispecie giuridiche. La sottoposizione alla prova in itinere e' meramente facoltativa per lo studente. La valutazione della prova in itinere segue lo schema di valutazione di

	cui sopra (“eccellente”, “molto buono”, “buono”, “soddisfacente”, “sufficiente”, “insufficiente”) e, se positivamente superata con valutazione almeno sufficiente, incide sul voto finale in una misura non superiore al 50%, in relazione alla parte di programma effettivamente oggetto della prova medesima. In ogni caso l'esame orale finale si intendera' superato qualora lo studente abbia conseguito una valutazione almeno sufficiente. Lo studente potra' comunque rinunciare all'esito della prova in itinere, sostenendo l'esame finale sull'intero programma.
OBIETTIVI FORMATIVI	Acquisizione della consapevolezza del carattere intrinsecamente storico del fenomeno giuridico e della relativita' delle costruzioni dogmatiche e conseguente rifiuto di ogni concezione rigidamente formalistica del diritto; affinamento, attraverso lo studio dei metodi interpretativi dei giuristi romani, del ragionamento giuridico, anche al fine di acquisire l’attitudine ad ogni tipo di operativita' nel settore del diritto, comprese le professioni piu' qualificate e l’attivita' di ricerca in sede universitaria.
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	Lezioni.
TESTI CONSIGLIATI	M. Marrone, Istituzioni di diritto romano, Terza edizione, G.B. Palumbo Editore & C., Palermo 2006 (ISBN 978-88-6017-022-4).

PROGRAMMA

ORE	Lezioni
6	Introduzione: ius civile, ius honorarium, ius gentium, interpretatio giurisprudenziale.
21	Il processo: Le legis actiones. Il processo formulare. Le cognitiones extra ordinem.
6	Diritto delle persone. Diritto della famiglia.
9	Il negozio giuridico.
12	Cose, proprieta' e altri diritti reali, possesso.
15	Diritto delle obbligazioni.
3	Diritto delle successioni mortis causa. Donazioni.

DOCENTE: Prof.ssa MARIA MICELI- *Lettere F-N*

PREREQUISITI	Acquisita conoscenza delle strutture essenziali di un sistema giuridico. Conoscenza della storia del diritto romano e dei concetti e delle figure fondamentali del diritto privato. Acquisita capacità di argomentare in chiave sia casistica che dogmatico-concettuale.
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI	Conoscenza e capacita' di comprensione Conoscenza degli istituti privatistici nel loro divenire storico e comprensione delle peculiarita' concettuali e metodologiche della scienza romana del diritto nella consapevolezza della pluralita' dei sistemi giusprivatistici romani (ius civile, ius honorarium, ius gentium, ius novum). Capacita' di applicare conoscenza e comprensione Capacita' di coordinare i diversi fattori di evoluzione del diritto privato romano e di collegare tra loro i vari istituti giusprivatistici studiati nelle reciproche relazioni sistematiche. Autonomia di giudizio Corretta individuazione delle tecniche e delle logiche sottese ai fenomeni e agli istituti giuridici studiati e attitudine a valutare criticamente i contenuti del corso. Abilita' comunicative Capacita' di esporre in maniera sintetica ed esaustiva e con proprieta' terminologica e concettuale gli argomenti proposti. Capacita' d'apprendimento Attitudine a riconoscere le linee essenziali e caratterizzanti del sistema giuridico romano nei suoi aspetti peculiari legati alla centralita' del ruolo creativo dei giuristi.
VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO	La verifica dell'acquisizione dei risultati dell'apprendimento e' affidata a un esame finale orale con votazione in trentesimi e a una prova in itinere, anch'essa orale. Nel corso dell'esame finale orale l'esaminando dovra' rispondere a minimo due domande poste oralmente, su tutte le parti oggetto del programma con riferimento ai testi consigliati. La verifica finale mira a valutare se lo studente abbia conoscenza e comprensione degli argomenti e se abbia acquisito competenza interpretativa e autonomia di giudizio in relazione a questioni e a fattispecie concrete proposte. La soglia di sufficienza sara' raggiunta qualora lo studente mostri almeno una conoscenza e una comprensione di base degli argomenti e qualora dia prova di aver acquisito un minimo di competenze interpretativo-applicative in ordine a questioni e fattispecie concrete. Egli dovra' ugualmente possedere capacita' espositive e argomentative tali da consentire la trasmissione delle sue conoscenze all'esaminatore. Al di sotto di tali soglie, l'esame risultera' insufficiente. Quanto piu, invece, l'esaminando con le sue capacita' argomentative ed espositive riuscira' ad interagire con l'esaminatore, e quanto piu' le sue conoscenze e capacita' applicative andranno nel dettaglio della disciplina oggetto di verifica, tanto piu' la valutazione sara' positiva. La valutazione avverra' in conformita' alla seguente griglia di valutazione: esito "eccellente", voto 30 e 30 e lode: eccellente conoscenza degli argomenti, eccellente capacita' di inquadrare gli istituti nella loro evoluzione storico-dogmatica, eccellente proprieta' di linguaggio, eccellente capacita' analitica, eccellente autonomia argomentativa in ordine a casi e questioni proposte; esito "molto buono", voto 27-29: padronanza molto buona degli argomenti, capacita' molto buona di inquadrare gli istituti nella loro evoluzione storico-dogmatica, proprieta' molto buona di linguaggio, capacita' analitica molto buona, autonomia argomentativa molto buona in ordine a casi e questioni proposte; esito "buono", voto 24-26: buona conoscenza degli argomenti, buona capacita' di inquadrare gli istituti nella loro evoluzione storico-dogmatica, buona proprieta' di linguaggio, buona capacita' analitica, buona autonomia argomentativa in ordine a casi e questione proposte; esito "soddisfacente", voto 21-23: soddisfacente conoscenza degli argomenti, soddisfacente capacita' di inquadrare gli istituti nella loro evoluzione storico-dogmatica, soddisfacente proprieta' di linguaggio, soddisfacente capacita' di applicare autonomamente le conoscenze acquisite; esito "sufficiente", voto 18-20: sufficiente conoscenza di base degli argomenti principali dell'insegnamento e del linguaggio tecnico, sufficiente capacita' di applicare autonomamente le conoscenze acquisite;

	esito “insufficiente”: lo studente non possiede sufficiente conoscenza dei contenuti del corso e adeguata padronanza del linguaggio tecnico-giuridico. La prova in itinere orale si svolgera' nel corso del ciclo di lezioni e consistera' in minimo due domande rivolte all’esaminando sulle parti oggetto del programma individuate dal docente. La prova e' intesa a verificare il grado di comprensione degli argomenti e la capacita' di orientarsi criticamente tra istituti e fattispecie giuridiche. La sottoposizione alla prova in itinere e' meramente facoltativa per lo studente. La valutazione della prova in itinere segue lo schema di valutazione di cui sopra (“eccellente”, “molto buono”, “buono”, “soddisfacente”, “sufficiente”, “insufficiente”) e, se positivamente superata con valutazione almeno sufficiente, incide sul voto finale in una misura non superiore al 50%, in relazione alla parte di programma effettivamente oggetto della prova medesima. In ogni caso l'esame orale finale si intendera' superato qualora lo studente abbia conseguito una valutazione almeno sufficiente. Lo studente potra' comunque rinunciare all'esito della prova in itinere, sostenendo l'esame finale sull'intero programma.
OBIETTIVI FORMATIVI	Acquisizione della consapevolezza del carattere intrinsecamente storico del fenomeno giuridico e della relativita' delle costruzioni dogmatiche e conseguente rifiuto di ogni concezione rigidamente formalistica del diritto; affinamento del ragionamento giuridico, anche attraverso lo studio dei metodi interpretativi dei giuristi romani, al fine altresi' di acquisire l’attitudine ad ogni tipo di operativita' nel settore del diritto, comprese le professioni piu' qualificate e l’attivita' di ricerca in sede universitaria.
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	Lezioni
TESTI CONSIGLIATI	Lo studente puo' adottare qualunque manuale di Diritto privato romano aggiornato. Si consiglia in particolare: M.Marrone, Manuale di diritto privato romano, ed. Giappichelli, Torino 2004 M. Miceli, Storia e pluralismo Giuridico. Le forme dell'appartenenza: la proprieta, Roma, 2013

PROGRAMMA

ORE	Lezioni
72	DIRITTO ROMANO E TRADIZIONE ROMANISTICA: IL DIRITTO PRIVATO. Il diritto privato romano e le sue fonti; Ius civile, ius honorarium e ius gentium (2 ore) Le azioni e le forme storiche del processo privato romano (10) Persone e famiglia (10 ore). Fatti e negozi giuridici (10 ore) Beni, Proprieta, Possesso (12 ore) Diritto delle obbligazioni (18 ore). L'eredita' giuridica di Roma. Fondamenti del diritto europeo. Civil Law e Common Law: Western Legal Tradition. Nucleo comune del diritto europeo (The Common Core of European Law). The Draft common frame of reference del diritto privato europeo (10 ore)